
Televisione: Roma, presentata la serie Rai-Lux Vide “Che Dio ci aiuti 7”. Luca Bernabei (ad), “la serie è una carezza per l’anima”

“È uno dei titoli top di gamma della fiction Rai: 12 anni, 132 episodi e la qualità è un suo elemento chiave”. Esordisce così Maria Pia Ammirati, vertice di Rai Fiction, nel presentare la nuova stagione – la settima – di “Che Dio ci Aiuti”, targata Lux Vide, in onda su Rai Uno da giovedì 12 gennaio per 10 prime serate (20 episodi in tutto). Nella conferenza stampa romana, nella sede Rai, Ammirati ha aggiunto: “Tra i tanti pregi di ‘Che Dio ci aiuti’ è il fatto che ci presenta una famiglia ‘nuova’: una famiglia, ampia, accogliente, inclusiva, dove il filo rosso è la condivisione dei ruoli”. A rimarcare il valore della serie interviene anche il produttore, Luca Bernabei, ad di Lux Vide: “È un momento solenne, che segnerà molte cose. ‘Che Dio ci aiuti’ è una vera carezza per l’anima. I personaggi di suor Angela e Azzurra provano a dare risposte a ciò che accade con verità e profondità, parlando di sentimenti”. Proseguendo Bernabei afferma: “La serie è cresciuta con Elena Sofia Ricci, la suora per eccellenza, che ha portato tanto di sé nel personaggio. E al contempo, credo che suor Angela abbia dato molto ad Elena”. Alla domanda se la serie abbia beneficiato di consulenti religiosi, l’ad di Lux Vide ha chiarito: “Sì, da sempre. Si tratta di suor Benedetta, a cui si ispira proprio il personaggio di suor Angela: una ex avvocata, con una vita strutturata, che poi ha deciso di entrare in convento. Suor Benedetta ha vagliato per noi tutti i dialoghi, i copioni delle sette stagioni”. Conclude gli interventi della produzione Matilde Bernabei, sempre della Lux Vide, che puntualizza: “La serie funziona bene anche all’estero, con vendite negli Stati Uniti e in diversi Paesi dell’America Latina. È un risultato non scontato per un prodotto di genere dramedy, tra commedia e dramma, elemento che solitamente localizza molto la serie e la rende difficile all’esportazione. ‘Che Dio ci aiuti’ anche in questo è un successo”.

Sergio Perugini